



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO

“BRUNO MUNARI”

Via C. Perazzi, 30 - 00139 - ROMA Tel. 06/87236392

C.F.97567140583 C.M. RMIC8B400C

email RMIC8B400C@istruzione.it <http://icmunari.edu.it>



n. 462 del 17/01/2025

Al personale Docente

Alle famiglie

Al Direttore SGA

All'Albo – Sito web d'Istituto

Sez. Amministrazione trasparente

REGOLAMENTO PERCORSI AD INDIRIZZO MUSICALE

(ai sensi dell'art. 6 decreto ministeriale 176/2022)

Il presente regolamento è redatto tenendo conto degli ordinamenti vigenti in materia di insegnamento dello strumento musicale nella scuola secondaria di I grado, con particolare riferimento alle seguenti norme:

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275 relativo all'adozione del regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTA la Legge 3 maggio 1999 n. 124 - Riconduzione ad ordinamento dei corsi sperimentali ad indirizzo musicale nella scuola media, art.11, comma 9;

VISTO il D.P.R. 20 marzo 2009 n. 81 - Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito, con modificazioni, della legge 6 agosto 2008, n. 133, art. 11 e 13;

VISTO il D.P.R. 20 marzo 2009 n. 89 - Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione;

VISTO il decreto dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 31 gennaio 2011, n. 8, riguardante iniziative volte alla diffusione della cultura e della pratica musicale nella scuola, alla qualificazione dell'insegnamento musicale e alla formazione del personale ad esso destinato, con particolare riferimento alla scuola primaria;

VISTO il decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 16 novembre 2012, n. 254, recante "Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione";

VISTO il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60, recante norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera g), della legge 13 luglio 2015, n. 107 e, in particolare, l'articolo 12;

VISTO il D.P.R. 13 aprile 2017 n. 62 - Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel 1° ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1 commi 180 e 181 lettera i) della legge 13 luglio 2015 n. 107;

VISTO il D.M. 6 agosto 1999 n. 201 - Corsi ad indirizzo Musicale nella Scuola Media-Riconduzione ad ordinamento - Istituzione classe di concorso di "Strumento Musicale" nelle Scuole Secondarie di 1° grado;

VISTO il Decreto Interministeriale del 1° luglio 2022 n. 176 - Disciplina dei percorsi a indirizzo musicale delle Scuole Secondarie di I grado in attuazione del D.L. 13 aprile 2017 n. 60;

VISTA la nota informativa prot. 22536 del 05/09/22 – Chiarimento sui Percorsi ad Indirizzo Musicale delle Scuole Secondarie di I grado;

CONSIDERATA la notaUSR per il Lazio prot. 91743 del 02/12/24 – Percorsi a indirizzo musicale nelle scuole secondarie di primo grado;

CONSIDERATA la notaUSR per il Lazio prot. 55533 del 02/12/24 – Nuove attivazioni percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado a.s. 2025-2026.;

TENUTO CONTO che il citato D.I. n. 176/2022 prevede una nuova e organica disciplina sui suddetti percorsi che a partire dal 1° settembre 2023 andranno a sostituire gli attuali corsi delle Scuole Secondarie di primo grado a indirizzo musicale (cd SMIM) di cui al D.M. del 06 agosto 1999 n. 201;

TENUTO CONTO che il citato D.I. n. 176/2022 prevede l'adozione di un regolamento (art. 6) che definisca organizzazione e struttura dei suddetti percorsi;

VISTA la lunga pratica di sperimentazione sui linguaggi musicali realizzata nell'I.C. "Bruno Munari" di Roma
CONSIDERATO che lo studio dello strumento musicale rientra, per gli alunni che ne abbiano fatto richiesta, tra le attività curricolari obbligatorie;

su delibere degli Organi Collegiali (Collegio Docenti del 15 gennaio 2025, DELIBERA 34/01/25 e Consiglio di Istituto del 16 gennaio 2025 DELIBERA 19/01/25) dell'Istituto Comprensivo "Bruno Munari" di Roma,

il Dirigente Scolastico

DECIDE L'ADOZIONE DEL SEGUENTE REGOLAMENTO

recante norme che disciplinano il "Percorso ad Indirizzo Musicale" quale parte integrante del Regolamento d'Istituto.

PREMESSA

L'insegnamento strumentale costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale nel più ampio quadro delle finalità della secondaria di I grado e del progetto complessivo di formazione della persona. Esso concorre, pertanto, alla più consapevole appropriazione del linguaggio musicale, di cui fornisce all'alunno una piena conoscenza, integrando i suoi aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali che insieme costituiscono la complessiva valenza dell'educazione musicale; orienta quindi le finalità di quest'ultima anche in funzione di un più adeguato apporto alle specifiche finalità dell'insegnamento strumentale stesso. Sviluppare l'insegnamento musicale significa fornire agli alunni, destinati a crescere in un mondo fortemente segnato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione universale, spesso soltanto subita, una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale, una ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza, razionale ed emotiva, di sé.

Obiettivo del corso triennale, quindi, una volta fornita una completa e consapevole alfabetizzazione musicale, è porre alcuni traguardi essenziali che dovranno essere da tutti raggiunti. Il rispetto delle finalità generali di carattere orientativo della scuola secondaria di I grado non esclude la valorizzazione delle eccellenze.

Nello spirito educativo e formativo della scuola dell'obbligo e nella valorizzazione dell'esperienza musicale quale dimensione globale propria dell'allievo, il corso ad indirizzo musicale si pone, nell'Istituto, in un'ottica di collaborazione costante, costruttiva e piena, sia sotto il profilo progettuale, sia sotto quello concreto e fattuale con altre iniziative curricolari ed extracurricolari in essere nel Piano dell'Offerta Formativa.

La scuola, pertanto, attraverso lo studio dello strumento, si propone di raggiungere i seguenti obiettivi:

- promuovere la formazione globale dell'alunno offrendo, attraverso l'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa e psicologica;
- offrire all'alunno, attraverso l'acquisizione di specifiche competenze musicali, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità;
- fornire ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- accrescere il gusto dell'operare in gruppo;
- avviare gli alunni a sostenere un'esibizione pubblica gestendo la propria emotività;
- abituare i ragazzi a creare, a verificare e ad accrescere le regole, a mettere in relazione il proprio individualismo con le esigenze del gruppo e ad essere in esso autonomi.

Tratto dalle Indicazioni generali di cui all'Allegato A al D.M. n. 201/99.

Art. 1 - Accesso al percorso ordinamentale ad indirizzo musicale e ai posti disponibili.

L'iscrizione al percorso ad Indirizzo Musicale è opzionale per gli alunni, ma vincolante per gli stessi per tutta la durata del corso di studi nella Scuola secondaria di primo grado.

L'insegnamento dello strumento, una volta scelto, diventa obbligatorio per l'intero triennio a tutti gli effetti e concorre, alla pari delle altre discipline, alla valutazione periodica e finale e al voto degli Esami di Stato al termine del primo ciclo d'istruzione. Non è consentito cambiare strumento nel corso del triennio.

L'acquisto dello strumento, dei libri di testo e degli accessori vari è in capo alle famiglie degli studenti.

Nel caso di ripetizione dell'anno scolastico, l'alunno già inserito all'Indirizzo Musicale, viene riconfermato nel medesimo strumento qualora ve ne sia la disponibilità.

Il Corso ad Indirizzo Musicale (di seguito "corso") prevede lo studio di uno dei seguenti sei strumenti: Pianoforte, Clarinetto, Percussioni, Contrabbasso $\frac{3}{4}$ e $\frac{1}{2}$ ovvero Violoncello jazz, Sassofono, Chitarra jazz (quest'ultima non compare nella domanda di iscrizione per un mero errore materiale ma può essere aggiunto a penna).

Il nostro Istituto ha l'ambizione di voler fornire ai propri alunni ed alunne la conoscenza di un linguaggio musicale moderno e specifico come quello del jazz, per cui una commissione di docenti di musica ha fatto alcune importanti riflessioni sugli strumenti da inserire nel percorso musicale.

La batteria ad esempio è il cuore ritmico di qualsiasi ensemble jazzistico, richiedendo competenze specifiche che solo un docente specializzato può garantire. Sassofono e clarinetto sono strumenti affini (stesso tipo di imboccatura, diteggiatura molto simile). La chitarra è uno strumento fondamentale in una sezione ritmica in un ensemble jazzistico, insieme al pianoforte, al contrabbasso e alla batteria. È uno degli strumenti principali per armonizzare e accompagnare (insieme al pianoforte), oltre che per assoli e improvvisazioni.

Gli insegnamenti per la frequenza dei percorsi a indirizzo musicale distinti per plesso e specialità strumentale saranno attivati previo consenso da parte dell'Ufficio Scolastico Regionale del Lazio, essi saranno incardinati su due corsi, uno sito nel plesso P. Foscari (con gli strumenti di pianoforte, clarinetto, sassofono, chitarra jazz) e uno sito

nella sede centrale P. Verri (con gli strumenti di pianoforte, percussioni, violoncello jazz e chitarra jazz); ciò anche per favorire le riunioni degli OO.CC. che saranno comunque subordinate alle lezioni didattiche.

All'atto dell'iscrizione alla classe prima della scuola secondaria di primo grado, l'alunna o l'alunno che manifestano la volontà di frequentare il percorso, questa è subordinata al previo espletamento di una prova orientativo-attitudinale. Nel modulo di iscrizione occorrerà indicare le preferenze degli strumenti. Lo strumento è scelto e assegnato dalla Scuola.

Le famiglie degli alunni ammessi ai percorsi ad indirizzo musicale si impegnano, all'atto dell'ammissione, ad acquistare uno strumento musicale personale.

Art. 2 - Ammissione al percorso ad indirizzo musicale Prova orientativo-attitudinale

L'ammissione degli alunni richiedenti la frequenza al percorso a indirizzo musicale si svolgerà entro il mese successivo alla scadenza del termine di presentazione delle domande, e secondo le indicazioni delle circolari ministeriali sulle iscrizioni, ed è **subordinata** all'espletamento obbligatorio di una prova orientativo-attitudinale predisposta da una specifica Commissione.

La Commissione esaminatrice sarà nominata dal Dirigente Scolastico, con atto scritto, e composta dai docenti di Strumento Musicale dell'Istituto (uno per strumento), dall'Insegnante Musica, eventuale docente di sostegno se presente alunno DVA e dal Dirigente o da un suo delegato.

In fase transitoria e in assenza dei docenti di strumento, la Commissione sarà così composta:

- Presidente:

Dirigente scolastico o suo delegato

- Membri:

docenti di Musica dell'Istituto

docente con nomina di Funzione strumentale all'Inclusione scuola secondaria di I grado se presente alunno BES.

Per la prova orientativo-attitudinale non è richiesta agli aspiranti alcuna conoscenza musicale di base ed essa ha lo scopo di valutare le attitudini delle alunne e degli alunni e di ripartirli nelle specifiche specialità strumentali, tenuto conto dei posti disponibili.

Con proprio atto pubblicato all'albo pretorio il Dirigente Scolastico convoca gli aspiranti a sostenere la prova entro i termini stabiliti dalla relativa Circolare ministeriale annuale.

La prova si svolge a porte chiuse alla presenza della sola commissione esaminatrice presso la sede Centrale P. Verri della Scuola Secondaria di I Grado dell'I.C. "Bruno Munari" di Roma.

La prova orientativo-attitudinale così articolata è volta ad accertare le:

- Competenze ritmiche (si terrà in considerazione anche la sensibilità verso gli accenti ritmici e la dinamica del suono);
- Competenze di intonazione (canto) per valutare le capacità basilari di utilizzo della voce;
- Competenze di percezione delle altezze: si valuterà la capacità di discernimento dell'altezza dei suoni;
- Competenze di coordinazione motoria.

Gli esercizi avranno difficoltà progressiva e saranno somministrati individualmente ai candidati che dovranno eseguire per imitazione.

La commissione terrà altresì conto:

- degli alunni con bisogni educativi speciali (BES), predisponendo prove della medesima tipologia ma adeguandole alle diverse specificità;
- delle caratteristiche dello studente rilevando eventuali difficoltà fisiche oggettive rispetto alle azioni richieste per suonare un determinato strumento. Tali specificità non saranno oggetto di valutazione ma potranno influire sull'assegnazione dello strumento;
- dell'esecuzione strumentale eventualmente proposta dall'alunno eseguita con il proprio strumento.
- del breve colloquio con l'aspirante circa le proprie motivazioni e aspettative nei confronti dello studio della Musica in generale ed in particolare in relazione allo strumento indicato come prima scelta.

Nel caso di candidati impossibilitati per gravi motivi a partecipare alla prova attitudinale, sarà riconvocata la commissione per una prova suppletiva, nel rispetto dei termini previsti dalla Circolare Ministeriale, pena l'esclusione di tali candidati. Sarà possibile una prova suppletiva solo ed esclusivamente per la mancanza di liste di attesa per la copertura di posti rimasti disponibili.

Art. 3 - Prove Orientativo Attitudinali

• Obiettivi

Le prove hanno lo scopo di individuare le attitudini musicali e le predisposizioni degli studenti, al fine di assegnare lo strumento più adatto alle loro caratteristiche.

L'obiettivo primario è introdurre i ragazzi a un percorso musicale che non solo arricchirà la loro formazione scolastica, ma che potrebbe proseguire nel liceo musicale e nel conservatorio. Si intende sensibilizzare gli studenti e le loro famiglie all'importanza della scelta: si tratta di un impegno serio, che richiede costanza nello studio individuale, pratica a casa e partecipazione attiva a saggi, eventi e attività musicali.

Questo percorso, garantito dallo Stato, offre una formazione musicale di qualità e rappresenta una preziosa opportunità di crescita personale e culturale per ogni studente.

Struttura delle prove

1. Prove Generali (collettive)

Queste prove valutano le capacità musicali di base e sono comuni a tutti gli studenti.

Esercizi suggeriti:

- Ritmo:

Esercizio di ripetizione ritmica:

Il docente suona una sequenza ritmica semplice (ad esempio, ta-ta-ti-ti-ta), che gli studenti devono riprodurre battendo le mani o suonando uno strumento a percussione (tamburello, legnetti).

Riconoscimento ritmico:

Il docente propone due sequenze ritmiche diverse; gli studenti devono indicare quale corrisponde al modello ascoltato.

- Melodia e intonazione: Riproduzione vocale

una melodia:

Il docente suona o canta una melodia breve e semplice, come "Oh When the Saints" o "Fra Martino"; gli studenti devono ripeterla.

Esercizio di intervalli:

Il docente canta intervalli ascendenti (es. do-mi) o discendenti (es. sol-do); gli studenti li riproducono.

- Orecchio musicale:

Riconoscere suoni:

Il docente suona due note o due brevi sequenze musicali. Gli studenti devono dire se sono uguali o diverse.

Grave/acuto:

Il docente suona note in diversi registri (es. grave: fa2, acuto: sol4) e gli studenti devono identificarle.

- Memoria musicale:

Ripetizione di sequenze:

Il docente suona una sequenza di 3-5 note (es. do-mi-sol-re) che gli studenti devono riprodurre vocalmente o con uno strumento semplice.

2. Prove Specifiche per Strumenti (individuali)

- **Chitarra jazz:**

Prova di ritmo (mano destra):

Eseguire quattro semiminime a tempo su ogni corda, utilizzando prima il pizzicato con le dita e poi il plettro. L'esaminatore valuta la regolarità del ritmo e la fluidità del movimento.

- Prova con la mano sinistra:
 - Premere una corda su un tasto specifico mentre la mano destra esegue il ritmo.
- Prova di pressione delle corde:

Verificare la capacità di esercitare una pressione sufficiente sulle corde senza produrre vibrazioni indesiderate.

- Riconoscimento timbrico:
 - Riconoscere la differenza tra corde gravi e acute in base al suono.
 -

- **Sassofono e Clarinetto**

1. Produzione del suono:

- Obiettivo: Valutare la capacità dello studente di produrre un suono stabile e udibile utilizzando un'imboccatura.
- Procedura:
 - Il candidato soffia nell'ancia (con o senza bocchino per principianti assoluti).
 - Si valuta il controllo del flusso d'aria, la stabilità del suono e l'assenza di fischi.
- Criteri di valutazione:
 - Scarso: Non produce suono o il suono è discontinuo e distorto.
 - Sufficiente: Suono debole ma udibile con qualche instabilità.
 - Buono: Suono stabile con minime imperfezioni.
 - Ottimo: Suono pieno e ben controllato.

2. Imitazione di una sequenza semplice:

- Obiettivo: Valutare l'orecchio musicale e la capacità di riprodurre una sequenza di note.
- Procedura:
 - Il docente suona una sequenza di 2-3 note sul clarinetto o sassofono (es. mi- sol-fa).
 - Lo studente tenta di riprodurla.
- Criteri di valutazione:
 - Scarso: Non riesce a riprodurre la sequenza.
 - Sufficiente: Riproduce parzialmente con errori evidenti.
 - Buono: Riproduce correttamente con piccole imperfezioni.
 - Ottimo: Riproduce con intonazione precisa e fluidità.

3. Prova di controllo del fiato:

- Obiettivo: Valutare la capacità respiratoria e il controllo dell'espiazione.
- Procedura:
 - Lo studente soffia su un bocchino o direttamente sull'ancia per mantenere una nota il più a lungo possibile.
 - Si valuta la durata e la costanza del suono.
- Criteri di valutazione:
 - Scarso: Suono breve e disomogeneo.
 - Sufficiente: Suono continuo ma breve.
 - Buono: Suono costante e di media durata.
 - Ottimo: Suono lungo e ben controllato.

Percussioni e Batteria

1. Ripetizione di una sequenza ritmica:

- Obiettivo: Valutare la capacità di riprodurre un ritmo ascoltato.
- Procedura:
 - Il docente suona una sequenza ritmica semplice su un tamburo o una batteria (es. ta-ta-ti-ti-ta).
 - Lo studente deve riprodurla battendo le mani o utilizzando uno strumento a percussione.
- Criteri di valutazione:
 - Scarso: Difficoltà evidenti a riprodurre il ritmo.
 - Sufficiente: Riproduzione parziale con imprecisioni.
 - Buono: Riproduzione corretta con piccole variazioni.
 - Ottimo: Ritmo riprodotto con precisione e dinamica.

2. Coordinazione mani-piedi:

- Obiettivo: Testare la capacità di coordinare movimenti diversi.
- Procedura:

- Lo studente esegue ritmi alternati, ad esempio battendo il piede in modo regolare e suonando un ritmo diverso con le mani.
 - Criteri di valutazione:
 - Scarso: Non riesce a coordinare i movimenti.
 - Sufficiente: Coordinazione parziale con evidenti difficoltà.
 - Buono: Coordinazione discreta con qualche imprecisione.
 - Ottimo: Coordinazione fluida e precisa.
3. Variazione dinamica:
- Obiettivo: Valutare il controllo della forza e della dinamica.
 - Procedura:
 - Lo studente esegue una sequenza ritmica semplice aumentando e diminuendo gradualmente la forza del suono (crescenti e decrescenti).
 - Criteri di valutazione:
 - Scarso: Suono monotono e senza controllo dinamico.
 - Sufficiente: Alcune variazioni dinamiche, ma non omogenee.
 - Buono: Controllo dinamico con minime imperfezioni.
 - Ottimo: Controllo fluido delle variazioni dinamiche.
4. Esecuzione creativa:
- Obiettivo: Valutare la creatività ritmica dello studente.
 - Procedura:
 - Lo studente è invitato a suonare un ritmo libero o a improvvisare su uno strumento a percussione.
 - Criteri di valutazione:
 - Scarso: Ritmo casuale senza struttura.
 - Sufficiente: Ritmo riconoscibile con alcune difficoltà.
 - Buono: Ritmo strutturato e coerente.
 - Ottimo: Ritmo fluido, espressivo e creativo.

Pianoforte

1. Prova di Ritmo (mano destra e sinistra)
- Obiettivo: Valutare la regolarità e il controllo del ritmo.
 - Esercizio:
 - Suonare quattro note identiche (semiminime) con la mano destra, seguite da quattro note identiche con la mano sinistra, mantenendo un tempo costante.
 - Ripetere alternando mani in successione (esempio: una battuta mano destra, una mano sinistra).
 - Valutazione:
 - Precisione ritmica.
 - Uniformità del suono.
 - Fluidità del movimento delle mani.
2. Prova di Coordinazione (entrambe le mani)
- Obiettivo: Testare la capacità di suonare con entrambe le mani in modo coordinato.
 - Esercizio:
 - La mano sinistra esegue un accompagnamento semplice (ad esempio, quattro semiminime su una nota come DO).
 - La mano destra suona una breve sequenza melodica o note ripetute.
 - Valutazione:
 - Fluidità e indipendenza delle mani.
 - Chiarezza nell'esecuzione.

3. Prova di Controllo del Tocco e della Dinamica

- Obiettivo: Verificare la sensibilità nel produrre suoni a diverse intensità.
- Esercizio:
 - Suonare la stessa nota (es. DO centrale) con diverse dinamiche: pianissimo (pp), mezzoforte (mf), fortissimo (ff).
 - Alternare colpi staccati e legati sulla stessa nota.
- Valutazione:
 - Capacità di variare l'intensità in modo evidente.
 - Precisione nell'esecuzione dei legati e staccati.
 - Qualità del suono (assenza di rigidità o colpi secchi).

4. Prova di Riconoscimento Timbrico

- Obiettivo: Riconoscere e descrivere le differenze tra le aree del pianoforte.
- Esercizio:
 - L'esaminatore suona singole note o accordi in diverse ottave (ad esempio, note basse, medie, alte).
 - Il candidato descrive il timbro:
 - Note basse: suono scuro o profondo.
 - Note medie: suono chiaro ed equilibrato.
 - Note alte: suono brillante o leggero.
- Valutazione:
 - Capacità di ascolto e di riconoscimento delle caratteristiche sonore.

Strumenti a Corda Strofinata (Contrabbasso $\frac{3}{4}$ e $\frac{1}{2}$ ovvero violoncello jazz)

1. Prova di Ritmo con l'Arco

- Obiettivo: Valutare la regolarità del ritmo e il controllo dell'arco.
- Esercizio:
 - Eseguire quattro semiminime su una corda a scelta, alternando movimenti dell'arco giù e su.
 - Ripetere lo stesso esercizio su un'altra corda.
- Valutazione:
 - Regolarità del ritmo.
 - Fluidità dei movimenti dell'arco.
 - Uniformità del suono.
 -

2. Prova di Ritmo con il Pizzicato

- Obiettivo: Testare la precisione e la regolarità ritmica utilizzando il pizzicato.
- Esercizio:
 - Eseguire quattro semiminime in pizzicato su una corda a scelta, utilizzando il polpastrello dell'indice.
 - Ripetere lo stesso esercizio su corde diverse.
- Valutazione:
 - Precisione nel pizzicare la corda.
 - Regolarità del ritmo.
 - Chiarezza del suono prodotto.

3. Prova di Pressione della Mano Sinistra

- Obiettivo: Valutare la predisposizione a utilizzare la mano sinistra per tastare le corde.
- Esercizio:
 - Premere una corda su un tasto o una posizione indicata dall'insegnante.
 - Suonare la corda (con arco o pizzicato) per verificare se il suono prodotto è pulito, senza vibrazioni indesiderate.
- Valutazione:
 - Capacità di esercitare una pressione sufficiente con la mano sinistra.
 - Pulizia del suono.

4. Prova di Riconoscimento Timbrico

- Obiettivo: Valutare la capacità di riconoscere e descrivere il timbro delle corde.
- Esercizio:
 - L'esaminatore suona una nota su ciascuna corda dello strumento.
 - Il candidato indica se il suono è più "grave" o "acuto".
- Valutazione:
 - Capacità di ascolto e riconoscimento delle caratteristiche timbriche.

Criteri Generali di Valutazione degli Strumenti

Dopo le prove individuali, i criteri di valutazione tengono conto dei seguenti aspetti:

- **Naturalezza fisica:**

Si valuta la capacità dello studente di maneggiare lo strumento senza rigidità, mostrando una postura corretta e gesti adeguati.

- **Reattività all'imitazione sonora:**

Si osserva la capacità dello studente di riprodurre suoni, motivi o ritmi ascoltati durante la prova.

- **Predisposizione tecnica:**

Si verifica la facilità con cui lo studente produce un suono pulito (nei fiati), una pressione corretta sulle corde (negli strumenti a corde) o un'esecuzione ritmica precisa (nelle percussioni).

- **Sensibilità timbrica:**

Si valuta la capacità di riconoscere e apprezzare le differenze timbriche dello strumento.

Questi criteri permettono di individuare lo strumento più adatto per ciascun studente, in base alle loro inclinazioni naturali.

3. Colloquio con lo studente e la famiglia

Un momento per spiegare la serietà del percorso musicale e la sua continuità:

- **Messaggi chiave:**
 - È un impegno importante e di lunga durata, ma arricchente.
 - La scelta implica studio individuale, pratica a casa e partecipazione a saggi o attività musicali.
 - L'obiettivo è preparare gli studenti a proseguire con il liceo musicale e/o il conservatorio.

Art. 4 - Criteri di Valutazione per stilare la graduatoria della prova Orientativo attitudinale

I livelli di valutazione sono presentati nella seguente tabella:

Area di Valutazione	QUATTRO	SEI	OTTO	DIECI
Ritmo	Difficoltà a riprodurre sequenze ritmiche, perdita del tempo base.	Riproduzione parziale con errori ma comprensione del ritmo.	Riproduzione corretta con piccole imprecisioni.	Riproduzione precisa e consapevole, buona espressività.
Melodia	Non riesce a riprodurre melodie o intervalli.	Riproduce solo parte delle note o con intonazione imprecisa.	Riproduce melodie semplici con poche imprecisioni.	Riproduzione chiara, intonazione corretta.
Memoria Musicale	Non riesce a ricordare e riprodurre sequenze.	Ricorda solo alcune note o con difficoltà.	Ricorda correttamente una sequenza breve.	Memoria musicale solida anche per sequenze più lunghe.
Strumento Specifico	Nessuna predisposizione o forte difficoltà motoria.	Capacità di base ma con rigidità o lentezza.	Buona coordinazione e rapidità nell'apprendimento.	Predisposizione evidente, esecuzione fluida e naturale.

Art. 5 - Modalità di svolgimento della prova orientativo-attitudinale per gli alunni con disabilità e con disturbo specifico dell'apprendimento

Alunni con disabilità

Gli alunni e le alunne con disabilità sosterranno la prova orientativo-attitudinale con modalità e contenuti ordinari, personalizzati o differenziati a seconda del Piano Educativo Individualizzato (PEI). La commissione provvederà a prendere contatto con il docente di sostegno assegnato alla classe di provenienza al fine di effettuare le eventuali modifiche della prova. L'insegnante di sostegno potrà essere presente allo svolgimento della prova dell'alunno.

Alunni con disturbo specifico dell'apprendimento

Gli alunni e le alunne con disturbi specifici dell'apprendimento svolgeranno la prova attitudinale con modalità e contenuti che verranno adeguati sulla base del Piano Didattico Personalizzato (PDP).

Art. 6 - Calendario prove

Gli alunni che hanno presentato domanda di iscrizione all'indirizzo musicale saranno convocati, tramite comunicazione pubblicata sul sito web dell'istituto e tramite e-mail, presso la sede centrale dell'istituto per l'effettuazione delle prove orientativo-attitudinali. L'eventuale assenza dei candidati alla prova può essere recuperata, previa giustificazione, in un successivo appello. Ad ogni candidato, nel giorno della prova verrà fornito un codice numerico, mediante il quale potrà poi prendere visione degli esiti della prova.

Art. 7 - Criteri di valutazione

I criteri di valutazione stabiliti dalla commissione in sede di riunione preliminare prenderanno in considerazione:

- la valutazione della riproduzione di modelli ritmici per l'accertamento dell'attitudine ritmo/coordinamento;
- la valutazione del riconoscimento dell'altezza di un suono rispetto ad un altro per l'accertamento delle

attitudini percettive;

- la valutazione dell'intonazione;

- la valutazione della coordinazione motoria per l'accertamento delle attitudini motorie.

IL GIUDIZIO DELLA COMMISSIONE È INSINDACABILE.

Art. 8 - Criteri per l'assegnazione dello strumento musicale

L'assegnazione degli strumenti musicali avviene secondo la disponibilità degli insegnamenti attivati in ciascun plesso. In base all'esito della prova orientativo-attitudinale verrà stilata la graduatoria che definirà l'attribuzione dello strumento all'alunno e la composizione della nuova classe prima ad indirizzo musicale.

L'elenco degli alunni ammessi alla classe prima, identificabili con il codice numerico loro assegnato e l'attribuzione dello strumento di studio verranno pubblicate all'albo dell'Istituto ed on line entro dieci (10) giorni seguenti l'ultima sessione di prove. La pubblicazione di tale elenco all'albo vale a tutti gli effetti quale comunicazione ufficiale alle famiglie interessate.

La graduatoria generale rimane depositata agli atti della scuola ed è visionabile secondo la procedura riguardante l'accesso agli atti amministrativi (L. n. 241/1990; D.L.gs. 30 giugno 2016, n. 126; D.L.gs. 30 giugno 2016, n. 127).

Dalla graduatoria generale viene poi estratta la graduatoria provvisoria riguardante gli/le alunni/e inseriti/e nelle singole classi di strumento, che viene affissa al pubblico.

Gli alunni che, avendo sostenuto la prova, non rientrino tra gli ammessi, saranno reinseriti nella graduatoria generale degli iscritti alle classi prime sulla base del punteggio totalizzato secondo i criteri di ammissione deliberati dal Consiglio d'istituto, nel caso di esubero delle domande.

L'assegnazione dello strumento è determinata dalla Commissione per scorrimento della graduatoria secondo i seguenti criteri:

- 1) posizione in graduatoria;
- 2) opzioni espresse in fase di iscrizione;
- 3) attitudini manifestate durante la prova;
- 4) posti disponibili ai sensi dell'art. 1 del presente regolamento;
- 5) eventuali rinunce.

L'ASSEGNAZIONE PROPOSTA DALLA COMMISSIONE È INSINDACABILE.

Art. 9 – Rinuncia

Una volta pubblicata la graduatoria provvisoria, ogni richiesta di rinuncia dovrà essere presentata per iscritto entro e non oltre 2 giorni da detta pubblicazione e debitamente documentata. Essa sarà vagliata da un'apposita commissione formata dai docenti del Sotto-dipartimento di Strumento Musicale o, in sua assenza in fase transitoria dal Dirigente Scolastico, che ne giudicherà l'esito finale. Le richieste di rinuncia ricevute dopo tale scadenza non saranno prese in carico. In caso di rinunce, trasferimenti o altro da parte degli aventi diritto, si procederà, per lo stesso strumento e solo per la classe prima ad inizio triennio, allo scorrimento della graduatoria, partendo dal primo degli esclusi. La rinuncia a frequentare i percorsi a indirizzo musicale non può essere richiesta ad anno scolastico avviato se non con la presentazione di certificato medico rilasciato da uno specialista attestante l'impossibilità fisica allo studio dello strumento assegnato.

Non verranno prese in considerazione certificati medici generici rilasciati dal medico/pediatra di base.

Non sono ammessi passaggi da una classe di strumento ad un'altra.

Nel caso di disponibilità di posti, l'Istituto si riserva di accogliere su richiesta da parte delle famiglie allievi provenienti da altri Istituti che abbiano svolto la prova orientativo-attitudinale che, in questo caso, non va ripetuta.

Il numero di alunni ammessi a frequentare il percorso a indirizzo musicale è determinato dalle indicazioni espresse dall'art.2 D.I. n° 176/22 con rimando all'art. 11 del D.P.R. n° 81/09 e in rapporto alle ore curriculari disponibili nelle diverse classi. In attesa della graduatoria definitiva per l'assegnazione dello Strumento Musicale, si pubblicherà una graduatoria provvisoria. Tenuto conto delle disponibilità per ogni singola classe di Strumento Musicale, la graduatoria sarà aggiornata, nel limite delle risorse organiche assegnate, con eventuali nuovi iscritti, ritiri e non ammissioni, e diventerà definitiva nei 5 giorni successivi alla pubblicazione.

Art. 10 - Organizzazione oraria delle attività didattiche del percorso ad indirizzo musicale

Le lezioni si svolgono in orario aggiuntivo rispetto al quadro orario previsto dall'articolo 5, comma 5, del D.P.R. 20 marzo 2009, n. 89, non coincidente con quello definito per le altre discipline curriculari.

Le lezioni del corso di strumento musicale prevedono due rientri settimanali, si svolgono in orario pomeridiano, a partire dalle ore 14:15 e comprendono settimanalmente:

- n. 1 lezione individuale di strumento (di 60 minuti);
- n. 1 lezione collettiva di teoria musicale (di 45 minuti);
- n.1 lezione collettiva di orchestra o musica d'insieme (di 75 minuti).

L'assenza ad una qualsiasi delle sopracitate attività va **obbligatoriamente** giustificata la mattina seguente dal docente della prima ora.

Non è possibile allontanarsi dall'edificio scolastico senza che il genitore/tutore prelevi l'alunno in quanto per gli allievi dei percorsi musicali le lezioni si svolgono senza soluzione di continuità con le ore delle lezioni

mattutine. Per tutte le altre eventuali entrate e/o uscite anticipate vale il regolamento generale di Istituto.

Per le assenze degli alunni si applica la normativa generale, fatta eccezione per il seguente caso:

1. se l'alunno è assente la mattina, può frequentare la lezione di strumento in orario pomeridiano, su richiesta scritta del genitore, può essere ammesso in classe nel pomeriggio.

I docenti di strumento annoteranno sul registro di classe e su quello elettronico la presenza nelle loro ore.

L'orario delle attività, ad eccezione di quello d'orchestra, è comunicato durante la riunione preliminare tra insegnanti e genitori all'inizio dell'anno scolastico. Ogni docente, in piena autonomia e nel rispetto delle proprie esigenze didattiche, propone alle famiglie una bozza di orario in sede di riunione che diventerà definitivo al termine della riunione stessa. Gli alunni per i quali risultino assenti i genitori avranno un orario assegnato d'ufficio. Criterio comune a tutte le classi di strumento è quello di riservare agli alunni più piccoli le prime ore di lezione.

L'orario di servizio di ciascun docente comprende anche la sorveglianza sugli alunni della prima ora, dalle ore 14.00, per il tempo necessario al consumo di un piccolo pranzo (15 minuti max).

Le attività del Corso ad Indirizzo Musicale sono curricolari e hanno la priorità sulle attività extrascolastiche.

Durante l'anno scolastico sono possibili sia variazioni di orario della lezione individuale sia eventuali prove d'orchestra aggiuntive in previsione di eventi o manifestazioni, delle quali sarà dato un congruo preavviso alle famiglie.

La partecipazione alle rassegne musicali, per gli alunni delle classi ad indirizzo musicale, è consentita anche se non viene raggiunta la soglia dei 2/3.

Sono esclusi dalla partecipazione a saggi, concorsi e rassegne, gli alunni che non frequentano assiduamente le lezioni di strumento o che non abbiano dimostrato di essere sufficientemente preparati.

Nell'ambito della loro autonomia le istituzioni scolastiche possono modulare nel triennio l'orario aggiuntivo a condizione di rispettare comunque la media di tre ore settimanali. Se l'assenza riguarda anche il mattino è sufficiente una sola giustificazione per tutta la giornata. La famiglia sarà avvisata per iscritto in caso di eccessivo numero di assenze, fermo restando che le ore di assenza concorrono alla determinazione del monte ore di assenza complessivo ai fini della validità dell'anno scolastico. Un numero eccessivo di assenze può compromettere la validità dell'anno scolastico, determinando conseguentemente la non ammissione all'anno successivo ovvero la non ammissione agli Esami di Stato.

Art. 11 Valutazione

L'insegnante di strumento musicale, in sede di valutazione periodica e finale, esprime un giudizio analitico sul livello di apprendimento raggiunto da ciascun alunno al fine della valutazione globale che il consiglio di classe formula a norma dell'articolo 177 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297. Per ogni specifica viene fatto riferimento al PTOF.

Nel caso in cui le attività (specie quelle collettive di teoria o di musica d'insieme) siano svolte da più docenti, questi ultimi forniscono, al docente di strumento, elementi utili alla valutazione degli alunni.

In sede di esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione per le alunne e gli alunni iscritti ai percorsi a indirizzo musicale, di cui all'articolo 2, comma 1, il colloquio previsto dall'articolo 8, comma 5, del decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 62, comprende una prova di pratica di strumento, anche per gruppi di alunni del medesimo percorso per l'esecuzione di musica d'insieme.

Art. 12 - Attività musicale

Come si può evincere dal Ptof dell'Istituto, la Secondari di primo Grado ha sempre riconosciuto l'importantissima valenza formativa e performativa della musica per gli allievi della Scuola: ciò è testimoniato dai concerti organizzati in occasione della rassegna annuale al teatro Viganò nel mese di maggio dove si esibiscono voci e strumenti, progetti legati al teatro dell'opera nelle sue molteplici modalità espressive che vano dall'opera lirica al balletto sempre precedute da importanti conferenze artistico-didattiche propedeutiche alla visione degli spettacoli, calibrati in base alle classi prime, seconde e terze.

Inoltre il nostro Istituto dal 2012 collabora con l'Accademia degli Ostinati, ente esterno con una lunga esperienza musicale nell'insegnamento degli strumenti per tutti gli alunni, a partire dalla Primaria alla Secondaria di I Grado.

L'attività di musica d'insieme prevede piccoli gruppi e l'orchestra scolastica. L'esibizione musicale è un momento didattico a tutti gli effetti: gli alunni dimostrano quanto appreso nelle lezioni individuali e nelle prove, affinando la capacità di concentrazione e di auto-controllo imparando a controllare la performance indipendentemente dall'emozione. Nel corso dell'anno possono essere organizzati saggi, concerti ed uscite didattiche.

L'istituto si rende disponibile ad eventuali collaborazioni con i Poli ad orientamento artistico e performativo.

Art. 13 - Docenti responsabili del Corso ad Indirizzo musicale

Il Dirigente Scolastico nomina all'inizio di ogni anno un docente con incarico di coordinamento didattico, tecnico e logistico del Corso ad Indirizzo musicale che, di concerto con il Dirigente e in ordine alla programmazione prevista e al Piano dell'Offerta Formativa, si adopera per il buon funzionamento del Corso, predisponendo quanto necessario allo svolgimento delle attività sia all'interno sia all'esterno della scuola e cura i rapporti con le Istituzioni coinvolte in eventuali progetti inerenti all'Indirizzo musicale.

Il coordinatore sovrintende all'uso degli spazi, degli strumenti e delle attrezzature in dotazione all'Istituto e ne verifica l'efficienza.

Art. 14 - Organizzazione oraria di insegnamento dei docenti di strumento

In base all'art 30 ai sensi dell'art. 4 del D.I. n. 176/2022, l'orario settimanale di insegnamento del docente di strumento musicale è di sei ore per ciascun sottogruppo, corrispondente ad un anno di corso.

I docenti di strumento partecipano alla valutazione dei soli alunni che si avvalgono di tale insegnamento, quindi la partecipazione alle attività dei Consigli di classe e ai lavori delle sottocommissioni dell'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione è limitata a tali alunni. L'organizzazione dell'orario settimanale deve essere funzionale alla partecipazione alle attività collegiali.

Art. 15 - Assenze dei Docenti di strumento musicale e/o situazioni organizzative particolari

Qualora un docente di strumento musicale comunichi la propria assenza nel giorno in cui deve prestare servizio, l'ufficio di segreteria informerà tempestivamente gli alunni interessati e telefonicamente i genitori della loro uscita anticipata alle ore 14:00.

In caso di irreperibilità dei genitori, gli alunni resteranno a scuola e seguiranno le attività in altra classe di strumento musicale.

Nei casi in cui ci fossero particolari esigenze dovute a prove generali, saggi, concerti ecc., gli alunni, dandone preavviso alle famiglie, resteranno a scuola e saranno sotto la tutela dei Docenti di strumento musicale presenti. Eventuali assenze dei docenti programmate con largo anticipo (permessi, visite specialistiche ecc.) saranno comunicate per tempo.

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Fabrina Quaresima